

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SIANO

PIANO ANNUALE INCLUSIONE (P.A.I.)



Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

a.s.2016/2017

FINALITA'

Il presente documento, denominato Piano annuale per l'inclusione, è una guida piuttosto dettagliata d'informazioni inerenti l'integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni con D.S.A. e degli alunni con svantaggio socio-economico-culturale presenti all'interno del nostro Istituto Comprensivo. Il Piano annuale per l'inclusione, sulla base dei B.E.S. emergenti all'interno dell'Istituto, esplicita principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche da porre in atto per un adeguato inserimento ed integrazione degli alunni sopra indicati; costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n° 104/92, nella Legge n°170/10, nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012 e nella circolare del 06 Marzo 2013 inerente gli strumenti per alunni con B.E.S.

“Inclusione” si distingue da “integrazione” per il suo grado ed i contesti di diffusione. **Integrazione**: consiste nell'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con un deficit, rispetto al contesto stesso, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie a interventi sulla persona medesima.

Inclusione: si ha quando la disabilità non appartiene alla persona, ma agli ostacoli di strutturazione sociale e alle barriere presenti in essa, per cui i diritti e la partecipazione non sono un problema della disabilità, ma della struttura sociale. L'inclusione interviene sia sul contesto e che sul soggetto.

In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che nell'INDEX FOR INCLUSION” di Tony Booth and Mel Ainscow vengono chiamati “ostacoli

all'apprendimento e alla partecipazione". Questa condizione esige che l'intera "piattaforma della cittadinanza" sia programmaticamente aperta e agibile da tutti. Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno **status** ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento". Il riferimento tendenziale per questo processo è il su citato "INDEX FOR INCLUSION"

Esso si propone di

- ✓ Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto;
- ✓ Facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- ✓ Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti locali.

Inoltre, delinea prassi condivise di carattere:

- ✓ Amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- ✓ Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- ✓ Educativo–didattico (assegnazione alla classe, accoglienza)
- ✓ Sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita o del piano didattico personalizzato).

Tale Piano è deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al P.T.O.F

PREMESSA

Il PAI è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere assunto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Esso si propone di:

- ✓ Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- ✓ Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;

- ✓ Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
 - ✓ Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
-
- ✓ Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
 - ✓ Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
 - ✓ Definire buone pratiche comuni all' interno dell'istituto;
 - ✓ Delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo, relazionale educativo–didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2016/2017

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	16
2. Disturbi evolutivi specifici	31
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	8
➤ Altro	19
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	28
➤ Socio-economico-comunità rom-	4
➤ Linguistico-culturale-neoarrivati 2014/15	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	16
Totali	75
7,08% su popolazione scolastica	1058
N° PEI redatti dai GLHO	16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	55

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	si

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<ul style="list-style-type: none"> • Convocare e presiedere su delega del DS, le riunioni del GLI; • Predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI; • Collaborare col DS all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità alla luce dei relativi PEI/PDP 	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi	Accordi di programma / protocolli di	SI

sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili			SI		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			SI		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			SI		
	Progetti territoriali integrati			SI		
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI			SI		
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			SI		
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole			SI		
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			SI		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalenza tematica inclusiva			SI		
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			SI		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi
- Presiedono i Consigli di classe per l’elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES
- Tengono i contatti con le famiglie

CONSIGLI DI CLASSE

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES
- Favoriscono l’accoglienza, l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri

DOCENTI

- Realizzano l’impegno programmatico per l’inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell’insegnamento curricolare

FUNZIONE STRUMENTALE BES (DISABILITA’- DSA E ALTRE TIPOLOGIE)

- Coordinano gli incontri dei GLI
- Curano i contatti con l’ASL, le famiglie, ...
- Promuovono la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all’interno e all’esterno della scuola
- Forniscono le indicazioni per la redazione del PDP e dei PEI nell’ambito dei Consigli di classe
- Rilevano i BES presenti nella scuola
- Raccolgono e documentano gli interventi didattico-educativi posti in essere nell’Area BES
- Forniscono consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- Supportano l’intera comunità educante nell’acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi
- Promuovono l’impegno programmatico per l’inclusione collaborando all’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Rilevano, monitorano e valutano il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati
- Curano i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE-GLI-

- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- Alla fine dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti l'orientamento relativo alla programmazione delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività

FUNZIONE STRUMENTALE: Revisione e aggiornamento del PTOF

- Aggiorna il PTOF indicando:
 1. Il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curriculare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)
 2. I criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti
 3. L'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale

➤

RESPONSABILI DEI DIPARTIMENTI

- Favoriscono l'inclusione, promuovendo:
 1. La trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare
 2. L'individuazione degli obiettivi minimi
 3. Una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie
 4. Una didattica che prediliga attività laboratoriali

DOCENTI SOSTEGNO ALUNNI DA

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHA, BES sia in sede che proposti da Enti-Scuola Università, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione, compatibilmente con le risorse interne dell'Istituto
- Ci si avvale del supporto del CTS e alla diffusione delle migliori pratiche e/o di altri enti del territorio

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLI **si stabiliscono le strategie** per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di **partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dalle caratteristiche della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana**. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le **abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.**

Disabilità

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari e di sostegno, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

DSA/altre tipologie BES

Le verifiche saranno personalizzate come da PDP e per esse possono essere previsti anche contenuti ridotti, tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione e gestione dell'ansia.

Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali concordate con i docenti)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Disabilità

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei. Il Pei può essere curricolare, globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari e di sostegno, possono essere personalizzate, equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

DSA/altre tipologie BES

Le verifiche saranno personalizzate come da PDP e per esse possono essere previsti anche contenuti ridotti, tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione e gestione dell'ansia.

Le valutazioni privilegeranno le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.

Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali concordate con i docenti)

Si prevedono:

- Attività di potenziamento all'interno della classe- lavori individualizzati e di gruppo-: docente della classe e docente di sostegno
- Attività di apprendimento cooperativo e di gruppo
- Sportello di supporto metodologico-didattico (per i docenti)
- Laboratori creativi-espressivi (animazione teatrale, attività sportive integrate per gruppi misti)

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Il nostro Istituto collabora con i servizi sociali sul territorio-ASL, Servizi sociali, centri di riabilitazione, CTS, CTI e enti del territorio</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coinvolgimento e condivisione dei genitori per la compilazione dei PDP e dei PEI ➤ Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici ➤ Partecipazione ai C.d.C. GLI e Consiglio d'Istituto
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuazione obiettivi minimi disciplinari all'interno dei dipartimenti ➤ Progettazione da parte del consiglio di classe di attività interdisciplinari di carattere inclusivo che favoriscano la partecipazione, comunicazione ed espressione di ogni alunno con il proprio stile di apprendimento ➤ Promuovere percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", all'interno dei consigli di classe ➤
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>-Estendere e intensificare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.</p> <p>-Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile (personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo, altre strategie inclusive)</p> <p>Un minor numero di alunni per classe risolvibile con la presenza di un docente di sostegno per ogni classe ad altro numero di alunni e con alunni con DSA e BES.</p> <p>*La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Curare l'inserimento di nuovi alunni.

Curare i fascicoli degli alunni stilando relazioni dettagliate su apprendimenti e dinamiche relazionali.

Curare la continuità con il nuovo contesto accogliente.

Condividere, con riferimento agli anni ponte, momenti di raccordo e percorsi didattici.

Si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi gradi dell'istruzione

*Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S. ;

* Percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;

* Attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico;

* Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua.

Va inoltre delineato con chiarezza un progetto di vita a medio e lungo termine che si concretizzerà nella ricerca di alleanze con le famiglie, con il territori.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2016

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

In relazione alla quantificazione dei bisogni esposti nel Piano Annuale per l'Inclusione si fa richiesta di garantire l'organico funzionale adeguato e misurato sui bisogni concreti evidenziati per poter garantire un'applicazione in linea con la normativa BES. Inoltre sarebbe auspicabile la presenza di almeno due figure professionali, psicologo, educatore utili per l'organizzazione di uno sportello d'ascolto. Docenti con specifiche qualifiche come risorsa aggiuntiva e di supporto all'organico commisurati alla concretizzazione di laboratori sportivi-di psicomotricità'-musicali, ma anche valorizzazione delle eccellenze con percorsi e progettazioni mirate.